

PROTESTE. Si va all'esercizio provvisorio ma servono le proroghe. Cracolici e Adamo: «Subito una leggina». Il governo d'accordo. Ecco chi l'attende

Forestali in piazza per gli stipendi Contratto, migliaia di precari a rischio

PALERMO

●●● Gli operai forestali scenderanno in piazza mercoledì prossimo per gli stipendi arretrati. E presto saranno i precari della Regione a pressare per il rinnovo del contratto.

L'incertezza sull'esito della crisi ha messo in allarme tutte le sigle storiche. Perché se il governo non riuscirà a far approvare entro il 31 dicembre bilancio e Finanziaria insieme con la manovra correttiva, si andrà all'esercizio provvisorio. Questo però, come conferma il ragioniere generale Enzo Emanuele, non basterà ad assicurare le proroghe dei contratti. «Occorrerà varare d'urgenza - anticipa l'assessore al Bilancio, Roberto Di Mauro - anche una leggina che proroghi l'impiego di tutti i contrattisti della Regione». La conferenza dei capigruppo di ieri ha deciso infatti che il rendiconto 2008 e l'assestamento tecnico del 2009 torneranno in commissione questa settimana. Poi - raccontano Antonello Cracolici del Pd e Giulia Adamo del Pdl Sicilia - si aprirà una finestra legislativa fra il 16 e il 18 dicembre e lì saranno varati sia gli strumenti finanziari che la leggina di proroga e forse anche la manovra correttiva da un miliardo ma

senza le norme di carattere più politico. Fra le categorie che attendono la proroga, ci sono anche i 92 tecnici dell'assessorato al Territorio che lavorano ai piani di dissesto idrogeologico: costano 3 milioni e mezzo all'anno e sono gli unici ad occuparsi di quel piano di prevenzione da frane e alluvioni diventato urgentissimo dopo il caso Giampileri. Il loro contratto, al pari di tutti gli altri, scade il 31 dicembre e senza il rinnovo già dalla prossima settimana l'ufficio chiuderà per far prendere a tutti le ferie arretrate.

Nel novero dei rinnovi in calendario ci sono pure i 3.350 operai dell'Emergenza Palermo che lavorano presso la Spo e costano 36 milioni all'anno. E c'è poi il caso dei dipendenti dell'Agenzia dei rifiuti. I precari in attesa del rinnovo contrattuale sono 225 ma - come hanno segnalato Giuseppe Lupo e Antonello Cracolici del Pd - va decisa anche la sorte del personale di ruolo visto che a fine anno l'Agenzia chiuderà per effetto della legge di riforma degli assessorati.

Fra le categorie che ogni anno finiscono nella cosiddetta leggina «milleproroghe» ci sono anche i precari della Protezione ci-

vile. Si tratta di oltre 300 esperti che si occupano di tutto: dalla sala operativa alle missioni d'emergenza (l'ultima è stata quella di Giampileri).

Ma la categoria più pesante che a fine anno si ritroverebbe senza contratto è quella degli Lsu. Si tratta di circa 6.500 persone la cui attività è regolata dall'articolo 1 della legge 17 del 2001. Anche per loro, come conferma il direttore dell'Agenzia per l'impiego Rino LO Nigro, sarà necessaria la leggina di fine anno. Tutte le categorie che dalla prossima settimana presseranno su Palazzo d'Orleans e sull'Ars per accoppiare all'esercizio provvisorio (che consente a ogni assessorato di spendere mensilmente un dodicesimo del bilancio) la legge-proroga. Di Mauro assicura comunque che «la proroga sarà sicuramente fatta».

Ma c'è anche una categoria a cui non basterà l'esercizio provvisorio: «I circa settemila operai dell'antincendio - spiega Gaetano Pensabene della Uila Uil - non prendono lo stipendio da 4 mesi. C'era una soluzione individuata nella manovra correttiva ma non sappiamo se e quando verrà approvata e il tempo stringe, chiediamo certezze». **GIA. PL.**